

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CATANIA
26 OTT. 2009
Prot. 75234



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	REP. DECRETI N° 11065
TIT. I	CL. 3

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
CATANIA**

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989 n. 168 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. del 6 maggio 1996, pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 maggio 1996, ed in particolare l'art. 22, comma 9, e l'art. 65 comma 3;
- Visto il D. M. del 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- Visto il D.M. del 22 ottobre 2004, n. 270 recante modifiche al D.M. 509/1999;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con DR n. 4502 del 24 aprile 2009;
- Vista la deliberazione della Facoltà di Economia del 17 luglio 2009, con cui è stato approvato il regolamento del corso di laurea in Economia aziendale;
- Visto il parere della Commissione paritetica per la didattica del 22 luglio 2009;
- Viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente del 28 settembre e del 2 ottobre 2009, che approvano il Regolamento;

DECRETA

Ai sensi dell' art. 65, comma 3 dello Statuto di questo Ateneo, è emanato il nuovo regolamento del corso di laurea in Economia aziendale, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà pubblicato sul bollettino ufficiale dell'Università.

Catania, 26 OTT. 2009

**Il Rettore
(Prof. A. Recca)**

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE

Art. 1

Obiettivi formativi specifici, durata del Corso e descrittori di Dublino

Il Corso è incardinato nella classe L-18 - Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale e afferisce alla Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Catania. Il percorso formativo del Corso si sviluppa in tre anni.

Il Corso in Economia Aziendale ha l'obiettivo specifico di formare un laureato capace di applicare, con rigore metodologico, le conoscenze e le competenze utili per governare - in un ampio spettro di aziende (pubbliche e private; manifatturiere e di servizi; di piccole, medie e grandi dimensioni) - le attività contabili, gestionali ed organizzative inerenti le diverse strutture aziendali.

In particolare, i laureati in Economia Aziendale devono: presidiare una varietà di saperi multidisciplinari nelle diverse aree dell'economia aziendale, dell'economia e del diritto, nonché dei metodi quantitativi, utili a rappresentare, sia in modo olistico che da diverse prospettive di osservazione, le strutture e le dinamiche aziendali, i fenomeni economici, i processi tipici e le principali attività d'impresa; possedere una conoscenza, sia generalista che specialistica, delle diverse discipline aziendali, con particolare riferimento: agli ambiti di attività economica in cui operano le aziende; alle finalità, ai principi e ai modelli di funzionamento aziendali; alle modalità di controllo dei processi di natura contabile, gestionale ed organizzativa; acquisire competenze più specifiche, come le capacità relazionali, del lavoro in gruppo e dell'interesse per l'investigazione, considerate rilevanti per il funzionamento delle aziende, declinabili in contesti diversi ed attività professionali qualificate.

Per conseguire gli obiettivi formativi precedentemente descritti, il percorso formativo è articolato in attività che privilegiano un approccio culturale basato su discipline di tipo aziendale, economico, giuridico e statistico-matematico. Inoltre, il percorso formativo prevede tipologie di attività formative (due mini grappoli di insegnamenti a scelta tra le attività caratterizzanti ed integrative; un insegnamento a scelta libera; una lingua straniera, stage e prova finale) in cui lo studente può declinare il proprio piano di studi in funzione di obiettivi conoscitivi e professionali che intende conseguire.

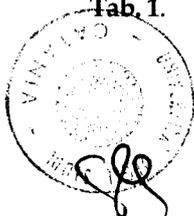
Il percorso didattico prevede il superamento di venti esami nell'arco di tre anni accademici con il raggiungimento di 180 CFU. Il Regolamento del Corso e il Manifesto degli Studi indicano gli insegnamenti impartiti e la loro distribuzione per ciascuno dei tre anni curriculari e dei semestri all'interno dei singoli anni. Il percorso risultante non ha carattere obbligatorio, anche se è vivamente consigliato agli studenti di attenersi ad esso. A livello di singoli insegnamenti, ogni aspetto relativo alla didattica (obiettivi e descrizione del Corso, contenuti, risorse, materiale didattico - testi, articoli, casi, report - approccio all'insegnamento, tipo di impegno richiesto agli studenti, calendario delle lezioni, modalità e frequenza di valutazione dello studente, valutazione del docente da parte dello studente) è specificato nel relativo Syllabus.

Il laureato in Economia Aziendale, considerato il percorso formativo seguito, può trovare occupazione in un ampio spettro di aziende (pubbliche e private; manifatturiere e di servizi; di piccola, media e grande dimensione), per lo svolgimento di alcune fra le seguenti attività professionali classificate dall'ISFOL (Repertorio delle Professioni): organizzazione, gestione e pianificazione; lavoro in ufficio e nel commercio; consulenza e formazione; attività a contenuto relazionale e ad impiego di nuove tecnologie. Gli ambiti si riferiscono alla contabilità, all'amministrazione e al controllo di gestione e finanziario; al marketing e alle vendite; alla logistica e alla gestione dei processi di produzione di beni e servizi; alla gestione di risorse umane ed attività organizzative; alla gestione dei progetti e delle relazioni con altre imprese.

Il Corso prepara alle professioni di: imprenditori e amministratori di grandi aziende private; imprenditori, gestori e responsabili di piccole imprese; specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono indicati nell'allegata

Tab. 1.



Art. 2
Ordinamento didattico

Per conseguire la Laurea, lo studente deve acquisire 180 crediti, secondo le modalità riportate nel Manifesto degli studi e nella **tab. 2**, allegata al presente Regolamento, relative all'ordinamento didattico del corso ed alla sua articolazione.

Gli studenti che acquisiscono i 180 crediti previsti dall'ordinamento conseguono il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il curriculum rispetta i limiti di tempo riservato allo studio personale, pari al 50% dell'impegno orario complessivo.

Art. 3 - Organi del Corso di Laurea Magistrale

Sono Organi del Corso di Laurea Magistrale:

- Il Presidente
- Il Consiglio
- La Commissione didattica paritetica

Art. 4 - Il Presidente

Il Presidente del Corso viene eletto, ai sensi dell'art. 24, comma 3 dello Statuto, tra i professori di ruolo del Corso, dura in carica quattro anni ed è immediatamente rieleggibile una sola volta. L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima votazione ed a maggioranza relativa nelle votazioni successive.

Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca periodicamente o quando almeno un terzo dei suoi componenti faccia richiesta motivata, e sovrintende alle attività del Corso, rendendone esecutive le deliberazioni; nomina le commissioni per gli esami di profitto e propone al Preside di Facoltà le Commissioni di valutazione della prova finale (art. 19, comma 1 e art. 20, comma 6, RDA).

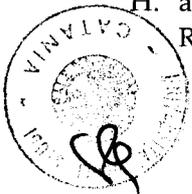
Il Presidente nomina, tra i professori di ruolo, un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di sua assenza o temporaneo impedimento.

Annualmente il Presidente predisponde la relazione sull'andamento delle attività didattiche del Corso, secondo quanto previsto dal Regolamento di Facoltà (art. 9, comma 3).

Art. 5
Il Consiglio

Il Consiglio, ai sensi dell'art.24 dello Statuto e dell'art.3 comma 5 del RDA:

- A. coordina, sentiti i Dipartimenti interessati, le attività di insegnamento e di studio e procede, annualmente, alla programmazione didattica dei Corsi secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di Facoltà;
- B. esamina ed approva i piani di studio degli studenti, nonché disciplina la frequenza dei corsi e le modalità sostitutive di essa (art.22, RDA), i periodi di studio all'estero (art.26, RDA), le iscrizioni a corsi singoli (art.27, RDA) e delibera sulle istanze degli studenti (art. 3, comma 5, RDA);
- C. definisce, su proposta dello studente, il percorso formativo degli studenti a tempo parziale, secondo quanto disposto dall'art. 24 del RDA;
- D. disciplina la costituzione delle commissioni di verifica del profitto degli studenti e della prova finale;
- E. riconosce, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Facoltà, i crediti nei casi previsti dall'art. 9 del RDA;
- F. formula proposte e pareri al Consiglio di Facoltà, in ordine al RDA, attinenti al Corso;
- G. propone al Consiglio di Facoltà le modifiche relative all'ordinamento didattico e al Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 3, comma 5, RDA);
- H. attribuisce la qualifica di cultore della materia (art. 19, RDA), secondo criteri generali fissati da apposito Regolamento.



Il Consiglio può formulare al Consiglio di Facoltà, sentiti, ove necessario, i Dipartimenti interessati, proposte e pareri in ordine ai piani di sviluppo dell'Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente e tecnico-amministrativo.

Il Consiglio di Corso è costituito da tutti i docenti che svolgono attività didattica per il Corso, compresi quelli a contratto, da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso; da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dai componenti delle strutture didattiche e scientifiche di interesse per il Corso. Fa parte di diritto, con voto consultivo, il responsabile della segreteria studenti. Le rappresentanze vengono determinate nelle seguenti proporzioni: tre studenti se il numero totale degli iscritti al corso è inferiore a 200, cinque se il numero degli iscritti è superiore a 200; due rappresentanti del personale tecnico amministrativo. Le modalità di designazione delle suddette rappresentanze sono le stesse di quelle che si applicano per le elezioni dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Facoltà.

Art. 6

La Commissione didattica paritetica

La commissione didattica paritetica del Corso (art. 2, RDA e art. 8 del Regolamento di Facoltà):

- A. effettua verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica;
- B. vigila sull'andamento delle attività didattiche, sul loro effettivo coordinamento, sulla qualità dell'offerta formativa, sulla coerenza tra programmazione didattica e relativa attuazione;
- C. propone al Consiglio della struttura didattica ogni iniziativa atta a migliorare l'organizzazione della didattica;
- D. esprime pareri al Consiglio di Facoltà sulle disposizioni del Regolamento didattico del Corso concernente la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;

La Commissione dura in carica due anni ed è composta dal Presidente del Corso, o da un suo delegato, che la convoca e la presiede, dai rappresentanti degli studenti, e da un pari numero di docenti, compreso il Presidente, eletti dal Consiglio del Corso in proporzione al numero degli studenti iscritti al Corso. Partecipano, con voto consultivo, il responsabile della segreteria studenti della Facoltà e un rappresentante del personale tecnico amministrativo del Corso. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità decide il voto del Presidente.

Ai lavori della Commissione possono partecipare gli altri docenti del Corso, senza diritto di voto.

Art. 7

Ammissione al Corso

Per essere ammesso al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e in conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 1, RDA. Non sono previste integrazioni curriculari per l'accesso al Corso.

Ai fini dell'accesso è prevista, secondo le modalità annualmente specificate nel manifesto degli studi, una prova di valutazione obbligatoria volta a verificare la preparazione iniziale dello studente. Tale prova non ha finalità selettive. Il Consiglio può proporre al Consiglio di Facoltà, compatibilmente con la disponibilità di risorse, lo svolgimento di attività formative propedeutiche in vista dell'accesso al primo anno, la cui frequenza, da parte degli studenti immatricolati, sia soltanto consigliata e facoltativa.



Art. 8
Piano degli Studi

Il Piano ufficiale degli Studi, suddiviso nei tre anni di durata del Corso, è riportato nel Manifesto degli Studi. I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, lett. k del RDA). Nel piano degli studi, ciascuno studente indicherà le materie a scelta libera, le lingue prescelte e le proprie opzioni per le materie o attività rientranti nelle proprie scelte.

Art. 9
Frequenza del Corso

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria. La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo. La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione.

Art. 10
Studenti fuori Corso, ripetenti e reiscritti

Viene iscritto come *fuori corso* lo studente del Corso che non abbia acquisito tutti i crediti necessari per il conseguimento del titolo, secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 4, del RDA.

Secondo quanto previsto dall'art. 23, comma 3, lo studente viene iscritto come *ripetente* qualora:

1. non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo nell'anno di corso precedente;
2. o abbia acquisito un numero di crediti minore di quelli richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo;
3. o voglia modificare il percorso formativo seguito inserendovi insegnamenti di anni precedenti dei quali debba ancora acquisire la frequenza;
4. o voglia ripetere l'anno.

Lo studente ha la facoltà, in qualsiasi momento della propria carriera formativa, di rinunciare agli studi (art. 25, comma 1, del RDA) e, successivamente, di immatricolarsi allo stesso Corso. In tal caso il Consiglio, su parere della Commissione didattica paritetica, delibera il riconoscimento di eventuali crediti formativi acquisiti nonché le modalità di reinscrizione, tenuto conto delle frequenze attestate e della carriera complessiva dello studente.

Art. 11
Calendario delle attività didattiche

Il Consiglio stabilisce il calendario delle attività didattiche del Corso e la sua articolazione per anno accademico, sulla base della delibera annuale del Consiglio di Facoltà (art.14 del Regolamento della Facoltà di Economia).

Il calendario delle attività didattiche fissa le date di inizio e fine delle lezioni, i periodi di svolgimento degli esami ed i periodi di sospensione delle lezioni per gli esami.

Durante i periodi di esame le attività formative sono sospese. A tal fine, gli appelli saranno stabiliti in modo che abbiano inizio e possano concludersi all'interno dei periodi non destinati allo svolgimento delle lezioni.

Gli appelli riservati al recupero dei CFU possono ricadere nei periodi delle lezioni.

Gli esami o valutazioni finali di profitto per gli studenti regolari sono svolti unicamente nei periodi in cui non si svolgono attività didattiche frontali e in almeno tre diversi periodi (sessioni). All'interno di ciascuna sessione sono svolti almeno due appelli distanziati di almeno quindici giorni, anche per gli esami per i quali



è prevista una prova scritta o pratica. In tal caso, le date delle prove sono fissate in modo da evitare, di norma, sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno di corso (art. 16, comma 5, del RDA).

Per gli studenti ripetenti e fuori corso la prima e la terza sessione di esami sono prolungate fino al giorno che precede l'inizio della sessione successiva in modo da consentire lo svolgimento di almeno un ulteriore appello loro riservato, distanziato di almeno venti giorni da quelli ordinari (art. 16, comma 6, del RDA).

In ciascuna sessione lo studente può sostenere, senza alcuna limitazione, tutti gli esami o valutazioni finali di profitto degli insegnamenti dei quali ha acquisito, ove richiesta, l'attestazione di frequenza. In particolare, anche nei casi in cui è prevista una prova scritta o pratica, può sostenere più di una volta un esame non superato in precedenza (art. 16, comma 7, del RDA).

Il calendario degli esami viene reso noto e adeguatamente pubblicizzato, anche mediante il sito dell'Ateneo, almeno due mesi prima della data di inizio della sessione. Gli appelli hanno inizio alla data fissata e sono portati a compimento con continuità. Eventuali ed eccezionali rinvii delle date previste sono resi noti tempestivamente (art. 16, comma 8, del RDA).

Art. 12

Esami di profitto e prova finale

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene attraverso esami di profitto e verifiche che determinano il superamento del corso e l'acquisizione dei crediti assegnati. Tali prove potranno essere articolate in prove scritte, prove pratiche, prove orali, discussioni di tesine (o più prove delle precedenti), la cui valutazione viene espressa in trentesimi, secondo quanto stabilito dal Consiglio del Corso (art. 18, RDA). Per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve sostenere un esame finale consistente nella discussione di un saggio in una delle discipline inserite nel piano di studi, preparata sotto la guida di un docente relatore.

Art. 13

Crediti

La disciplina relativa ai crediti formativi è regolata dall'art. 9 del RDA.

I crediti assegnati alle diverse attività formative del Corso sono fissati nella **tab. 3**, allegata al presente Regolamento.

Per acquisire i crediti corrispondenti ad "ulteriori attività formative" lo studente deve sostenere una prova di idoneità.

Art. 14

Riconoscimento crediti formativi

Il Consiglio del Corso delibera sul riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo, eventualmente, a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio, alla luce dei criteri deliberati dal Consiglio di Facoltà, verifica periodicamente i crediti acquisiti dagli studenti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.



Art. 15
Orientamento e tutorato

Gli studenti iscritti al Corso potranno usufruire di un'attività di orientamento e tutorato, secondo quanto stabilito dall'art. 31 del RDA.

Art. 16
Tirocinio

L'attività di tirocinio è finalizzata ad agevolare le scelte professionali operate dallo studente mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'attività di tirocinio può essere svolta presso organizzazioni pubbliche e private, in Italia o all'estero. Le modalità di verifica dei risultati dei tirocini e stages sono disciplinati da apposito Regolamento.

Art. 17
Norme transitorie

Agli studenti già iscritti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Catania, che esercitano l'opzione di proseguire gli studi nel Corso di laurea in Economia Aziendale istituito, ai sensi del D.M. 270/04, in sostituzione di quello cui erano iscritti o che richiedono il passaggio dai Corsi di Studio delle classi XVII e XXVIII ex D.M. 509/99, si applicano le corrispondenze contenute nella **tab. 4**, allegata al presente Regolamento.

Art. 18
Norme finali

Il presente Regolamento, una volta approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione, entra in vigore con le modalità e nei tempi previsti dall'art. 66 dello Statuto dell'Università di Catania.

Eventuali variazioni del presente Regolamento devono essere approvate a maggioranza assoluta degli aventi diritto ed entrano in vigore a norma dello Statuto.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, valgono le disposizioni del RDA, del Regolamento Generale di Ateneo e le norme legislative in vigore.

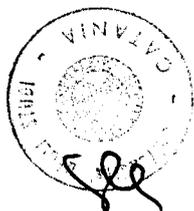


Tabella 1

Corso di Laurea in Economia Aziendale Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente matura, grazie anche ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, capacità di riconoscere modelli astratti, di ragionare in modo deduttivo ed induttivo, nonché capacità di saper discernere relazioni e connessioni, anche attraverso l'uso di metodi quantitativi. In particolare, il laureato in Economia aziendale saprà elaborare una propria "mappa concettuale" che lo aiuterà a comprendere i modelli di funzionamento e le logiche di formalizzazione quantitativa delle principali attività economiche; cogliere le relazioni e le connessioni fra le diverse aree funzionali delle aziende, di cui sarà in grado di comprendere le finalità e le regole di funzionamento in ottica d'insieme; sviluppare, in modo autonomo, la conoscenza specifica di profili più particolari del funzionamento delle aziende, comprendendone, anche attraverso l'osservazione diretta, le criticità e le problematiche emergenti. Gli strumenti didattici utilizzati sono fondamentalmente rappresentati, tenuto conto della scansione temporale del percorso formativo e della tipologia di insegnamenti impartiti, da lezioni frontali, secondo quanto dettagliatamente specificato nel Syllabus e, in generale, nel Regolamento del corso. A conferma di una prassi consolidata, la verifica dell'efficacia formativa è in itinere, durante lo svolgimento dell'attività formativa in aula, nonché a conclusione del ciclo di lezioni frontali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

L'impostazione didattica comune a tutti gli insegnamenti prevede che lo studente sia posto nelle condizioni di "saper fare" e dunque: di acquisire padronanza dei metodi quantitativi, particolarmente utili nell'analisi dei mercati e della gestione aziendale; di rappresentare, sul piano contabile e del controllo economico e finanziario, le operazioni e le dinamiche aziendali; di valutare, anche per mezzo di simulazioni di realtà aziendali, le diverse alternative decisionali in condizioni diverse di domanda e di scenari competitivi; di definire puntualmente il "sistema delle regole del gioco" in un dato contesto e di applicarlo alla soluzione dei diversi problemi; di sviluppare capacità di relazioni inter-personali utili nel lavoro in team (particolarmente rilevanti durante il tirocinio formativo di orientamento). Le attività formative principali per sviluppare nello studente di Economia Aziendale tali capacità sono le lezioni frontali, laddove il ricorso ad una ampia varietà di strumenti didattici (esercizi di calcolo, ricorso a banche dati, simulazioni, analisi di case studies, discussioni guidate di report, testimonianze in aula di imprenditori e managers, etc.), consente di sviluppare pienamente le abilità di "saper fare". La verifica dell'efficacia formativa di tali attività è contestuale allo svolgimento della attività didattica frontale e, per gli insegnamenti che interessano le metodologie quantitative, anche alla fine di ogni modulo didattico.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli insegnamenti previsti nel piano di studi consentono di sviluppare nello studente le capacità di: giudicare fenomeni e processi aziendali ed economici da diverse prospettive di osservazione; raccogliere ed interpretare i dati tipici dell'economia aziendale rilevanti nei problemi decisionali; saper ampliare lo spettro delle alternative di scelta, anche tenendo conto delle proprie responsabilità professionali, etiche e del contesto sociale di riferimento; considerare simultaneamente più variabili in gioco nella soluzione dei problemi. La capacità dello studente di maturare adeguata autonomia di giudizio è verificata nel corso delle prove in itinere e di quelle finali, attraverso lavori di gruppo, analisi di casi, discussione critica durante le testimonianze in aula di imprenditori e manager, compiti di individuazione delle variabili critiche di un dato fenomeno. La verifica della capacità di giudizio si realizza principalmente attraverso l'esame orale, nonché la preparazione del saggio finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea prevede di sviluppare nello studente la capacità di usare, in modo efficace, per iscritto ed orale, i linguaggi e i codici della moderna comunicazione, documentando in tal modo sia la conoscenza delle discipline studiate sia la capacità di applicare tali conoscenze alla soluzione di problemi pratici di natura aziendale. In particolare, lo studente progressivamente affina l'abilità di saper spiegare la natura di un problema aziendale ed economico e di comunicarlo efficacemente; acquisisce padronanza di un linguaggio giuridico; sviluppa la capacità di "render conto", che costituisce uno dei principi fondamentali dell'economia aziendale; sa sviluppare capacità di ascolto e di comprensione delle posizioni di soggetti terzi (attraverso il tirocinio formativo e di orientamento). La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative, in forma riassuntiva e/o analitica, è affidata alle prove scritte e orali e può anche richiedere la conoscenza di strumenti multimediali. La prova finale rappresenta un altro momento di approfondimento e di verifica delle capacità raggiunte.



Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo di acquisizione di conoscenze e competenze si fonda su tre principali attività: la partecipazione alle attività di insegnamento svolte (lezioni frontali, attività di laboratorio, seminari, analisi e discussione di casi); un congruo tempo dedicato allo studio individuale delle discipline; l'esperienza maturata attraverso il tirocinio formativo e di orientamento e le altre attività di confronto con il mondo del lavoro e delle professioni (seminari professionalizzanti, simulazioni di realtà aziendali, visite guidate ed incontro con testimonial aziendali). La verifica di tale capacità di apprendimento è sia contestuale allo svolgimento delle attività formative (prove in itinere) che successiva a tali momenti formativi (prova di fine corso).

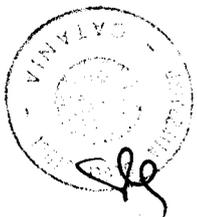


TABELLA 2

Corso di Laurea in "Economia aziendale" (Classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

Attività formative	Ambiti disciplinari	CFU Minimi	Settori prescelti	CFU	Discipline	
Base	Economico	8	SECS-P/01	9	Istituzioni di economia	
	Aziendale	8	SECS-P/07	9	Istituzioni di ragioneria generale	
			SECS-P/08	9	Economia e gestione delle imprese	
			SECS-S/06	9	Matematica generale	
	Giuridico	6	IUS/01	9	Istituzioni di diritto privato	
	Caratterizzanti	Aziendale	32	SECS-P/07	9	Una materia a scelta tra: - Programmazione e Controllo - Principi contabili internazionali e tecniche di bilancio
				SECS-P/08	9	Marketing
				SECS-P/11	9	Economia e gestione delle imprese bancarie
		Economico	8	SECS-P/13	9	Tecnologia dei cicli produttivi
				SECS-P/02	6	Politica economica
SECS-P/03				6	Scienza delle finanze	
Statistico-Matematico		10	SECS-S/01	9	Statistica	
			SECS-S/06	6	Matematica finanziaria e attuariale	
			IUS/04	9	Diritto commerciale	
			IUS/07	6	Diritto del lavoro	
Giuridico	12	IUS/12	6	Diritto tributario		
		A scelta dello studente (art. 10, co. 5, lettera a)	12	Insegnamento a scelta		
		Affini/Integrativi (art. 10, co. 5, lettera b)	18	Storia economica Una materia a scelta tra: - Finanza Aziendale - Comportamento organizzativo		
Altre attività formative (art. 10, co. 5)	Lingua straniera (art. 10, co. 5, lettera c)		SECS-P/12	9	Lingua straniera a scelta tra: - Inglese e francese	
			SECS-P/09	9		
			SECS-P/10	9		
			Tirocinio formativo e di orientamento (art. 10, co. 5, lettera d)	6		
Prova Finale (art. 10, co. 5, lettera e)			6	6		
			Totale	180		



Tabella 3

**Corso di laurea in Economia Aziendale
Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

Tipologia attività formative	Ambiti disciplinari	Settore S/D	Insegnamento	Crediti	Tot. crediti per ambito	Totale crediti
I ANNO (A.A. 2009-2010)						
base	economico	SECS-P/01	Istituzioni di Economia	9	9	36
	aziendale	SECS-P/07	Istituzioni di Ragioneria generale	9	9	
	statistico-matematico	SECS-S/06	Matematica Generale	9	9	
	giuridico	IUS/01	Istituzioni di Diritto Privato	9	9	
caratterizzanti	aziendale	SECS-P/13	Tecnologia dei cicli produttivi	9	9	15
	giuridico	IUS/07	Diritto del lavoro	6	6	
altre attività formative (art.10 c.5)	affini/integrativi (art.10 c.5 lett. b)	SECS-P/12	Storia Economica	9	9	9
TOTALE CFU 1° ANNO				60	60	60
II ANNO (A.A. 2010-2011)						
base	aziendale	SECS-P/08	Economia e Gestione delle Imprese	9	9	9
caratterizzanti	economico	SECS-P/02	Politica Economica	6	6	30
	aziendale	SECS-P/07	Insegnamento a scelta tra: 1) programmazione e controllo 2) principi contabili internazionali e tecniche di bilancio	9	9	
			statistico-matematico	SECS-S/01	Statistica	
		SECS-S/06	Matematica finanziaria e attuariale	6		
altre attività formative (art.10 c.5)	a scelta dello studente (art.10 c.5 lett. a)		Insegnamento a scelta dello studente	12	12	21
	lingua straniera (art.10 c.5 lett. c)		Lingua straniera a scelta tra: 1) inglese 2) francese	9	9	
TOTALE CFU 2° ANNO				60	60	60
III ANNO (A.A. 2011-2012)						
caratterizzanti	economico	SECS-P/03	Scienza delle finanze	6	6	39
	giuridico	IUS/12	Diritto tributario	6	15	
		IUS/04	Diritto commerciale	9		
	aziendale	SECS-P/08	Marketing	9	18	
SECS-P/11		Economia e gestione delle imprese bancarie	9			
altre attività formative (art.10 c.5)	affini/integrativi (art.10 c.5 lett. b)	SECS-P/09 SECS-P/10	Insegnamento a scelta tra: 1) finanza Aziendale 2) comportamento organizzativo	9	9	21
	prova finale (art.10 c.5 lett. c)		Prova finale	6	6	
	Tirocinio formativo e di orientamento (art.10 c.5 lett. d)		Tirocinio formativo e di orientamento	6	6	
TOTALE CFU 3° ANNO				60	60	60
Totale CFU nel triennio				180	180	180

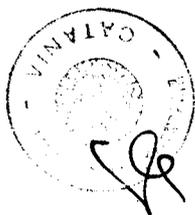


TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Corso di laurea in Economia Aziendale
Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

Corso di laurea in Economia Aziendale D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	9	Economia e gest. delle imprese
1	9	Istituzioni di diritto privato
1	9	Istituzioni di economia
1	9	Matematica generale
1	9	Ragioneria generale
1	6	Sistemi di elaborazione delle informazioni
1	9	Storia economica
2	6	Controllo statistico della qualità (a scelta)
2	9	Diritto commerciale
2	6	Geografia economica
2	9	Lingua inglese
2	9	Marketing
2	6	Matematica finanziaria e attuariale (a scelta)
2	6	Programmazione e controllo
2	6	Statistica
2	9	Tecnica industriale e commerciale
3	6	Diritto del lavoro
3	6	Economia degli intermediari finanziari
3	6	Organizzazione aziendale
3	6	Politica economica
3	6	Scienza delle finanze
3	9	Lingua francese (seconda lingua a scelta)
3	9	Lingua spagnola, tedesca (seconda lingua a scelta)

Corso di Laurea in Economia Aziendale D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
2	9	Economia e gest. delle imprese	
1	9	Istituzioni di diritto privato	
1	9	Istituzioni di economia	
1	9	Matematica generale	
1	9	Istituzioni di ragioneria generale	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
1	9	Storia economica	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Diritto commerciale	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Lingua straniera a scelta: 1) inglese	
3	9	Marketing	
2	6	Matematica finanziaria e attuariale	
2	9	Programmazione e controllo (a scelta)	3 CFU da integrare
2	9	Statistica	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
1	6	Diritto del lavoro	
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	3 CFU da integrare
3	9	Comportamento organizzativo (a scelta)	3 CFU da integrare
2	6	Politica economica	
3	6	Scienza delle finanze	
		Lingua straniera a scelta: 1) Francese	
2	9		
		convalidabile come insegnamento a scelta	



TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Corso di laurea in Economia Aziendale
Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)

Corso di laurea in Economia (I livello) D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	6	Informatica (Sistemi elaborazione informazioni) - idoneità
1	9	Istituzioni di diritto privato
1	9	Matematica generale
1	9	Microeconomia
1	9	Ragioneria generale
1	6	Storia economica (a scelta)
1	6	Sviluppo rurale e politiche comunitarie (a scelta)
1	9	Lingua Inglese, Francese (prima lingua a scelta)
1	9	Lingua Tedesca, Spagnola (prima lingua a scelta)
2	9	Diritto commerciale
2	9	Economia e gestione delle imprese
2	6	Istituzioni di diritto pubblico
2	9	Statistica I
2	9	Macroeconomia
2	9	Politica economica (a scelta)
2	9	Scienza delle finanze (a scelta)
2	6	Lingua Inglese, Francese (seconda lingua a scelta)
2	6	Lingua Tedesca, Spagnola (seconda lingua a scelta)
3	9	Diritto tributario
3	9	Economia degli intermediari finanziari
3	9	Matematica finanziaria
3	6	Statistica economica (a scelta)
3	6	Teoria delle decisioni (a scelta)
3	6	Economia del lavoro (a scelta)
3	6	Economia internazionale (a scelta)
3	6	Economia dello sviluppo (a scelta)
3	6	Organizzazione industriale

Corso di Laurea in Economia Aziendale D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Istituzioni di diritto privato	
1	9	Matematica generale	
1	9	Istituzioni di economia	3 CFU da integrare + 3 CFU residui convalidabili come "Ins. a scelta" **
1	9	Istituzioni di ragioneria generale	
1	9	Storia economica	3 CFU da integrare
1	9	convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Lingua straniera a scelta tra: 1) Inglese 2) Francese	
3	9	Diritto commerciale	
2	9	Economia e gest. delle imprese	
2	9	convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Statistica	
2	6	**	
2	6	Politica economica	3 CFU residui convalidabili come "Ins. a scelta"
3	6	Scienza delle finanze	3 CFU residui convalidabili come "Ins. a scelta"
2	9	Lingua straniera a scelta tra: 1) Inglese 2) Francese	3 CFU da integrare
3	6	convalidabile come insegnamento a scelta	
3	6	Diritto tributario	3 CFU residui convalidabili come "Ins. a scelta"
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
2	6	Matematica finanziaria e attuariale	3 CFU residui convalidabili come "Ins. a scelta"
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	

* il superamento sia dell'esame di "Microeconomia" che di "Macroeconomia" consente il riconoscimento integrale dell'esame di "Istituzioni di Economia" (9 CFU) ed un residuo pari a 9 CFU convalidabile come "insegnamento a scelta"

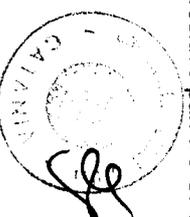


TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

**Corso di laurea in Economia Aziendale
Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

Corso di laurea in di Economia e Gestione delle Imprese Turistiche D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	9	Ragioneria Generale
1	6	Economia e Gestione delle Imprese
1	6	Matematica Generale
1	6	Storia Economica del turismo
1	9	Istituzioni di Economia
1	6	Geografia economica
1	6	Conoscenze informatiche di base (prova di idoneità)
1	9	Lingua Inglese
2	6	Istituzioni di Diritto Privato
2	6	Marketing Turistico
2	9	Economia e Gestione delle Imprese di Servizi
2	9	Statistica
2	6	Politica dell'ambiente (a scelta)
2	6	Economia del turismo rurale (a scelta)
2	6	Finanza Aziendale
2	6	Sociologia del Turismo
2	9	2 ^a Lingua straniera (Francese)
2	9	2 ^a Lingua straniera (a scelta tra: Tedesco e Spagnolo)
3	9	Programmazione e controllo nelle imprese turistiche
3	9	Economia degli Intermediari Finanziari
3	6	Legislazione del turismo
3	6	Diritto commerciale
3	6	Geografia del turismo
3	6	Politica economica del turismo

Corso di Laurea in Economia Aziendale D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Istituzioni di ragioneria generale	
1	9	Economia e Gestione delle Imprese	3 CFU da integrare
1	9	Matematica generale	3 CFU da integrare
1	9	Storia economica	3 CFU da integrare
1	9	Istituzioni di economia	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Lingua straniera a scelta: 1) Inglese	
1	9	Istituzioni di diritto privato	3 CFU da integrare
3	9	Marketing	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Statistica	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Finanza Aziendale (a scelta)	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Lingua straniera a scelta: 1) Francese	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Programmazione e Controllo (a scelta)	
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Diritto commerciale	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	6	Politica economica	



TABELLA 4 : Tabella di corrispondenza attività formative per opzioni e passaggio dal vecchio ordinamento (D.M. 509/99) al nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

**Corso di laurea in Economia Aziendale
Classe L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

Corso di Laurea in Amministrazione e Controllo D.M. 509/99		
Anno	CFU	Insegnamento sostenuto
1	9	Ragioneria Generale
1	9	Matematica Generale
1	9	Istituzioni di Diritto Privato
1	6	Storia Economica
1	9	Istituzioni di Economia
1	6	Storia del pensiero economico
1	9	Lingua Inglese
1	3	Conoscenze informatiche di base (prova idoneità)
2	9	Economia e Gestione delle Imprese
2	6	Ragioneria II
2	6	Programmazione e controllo
2	6	Gestione informatica dei dati aziendali
2	3	Matematica finanziaria e attuariale
2	6	Statistica
2	6	Scienza delle Finanze
2	9	2° Lingua straniera (Francese)
2	9	2° Lingua straniera (a scelta tra: Tedesco e Spagnolo)
3	6	Economia delle Amministrazioni e delle Aziende pubbliche
3	6	Revisione aziendale
3	9	Tecnica Bancaria
3	6	Diritto commerciale
3	6	Diritto tributario
3	6	Finanza aziendale
3	6	Tecnologia dei cicli produttivi
3	3	Sistemi di elaborazione delle informazioni

Corso di Laurea in Economia Aziendale D.M. 270/04			
Anno	CFU	Insegnamento convalidato	Integrazioni curriculari - CFU residui
1	9	Istituzioni di ragioneria generale	
1	9	Matematica generale	
1	9	Istituzioni di diritto privato	
1	9	Storia economica	3 CFU da integrare
1	9	Istituzioni di economia	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Lingua straniera a scelta: 1) Inglese	
2	9	Economia e Gestione delle Imprese	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	9	Programmazione e Controllo (a scelta)	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	
2	6	Matematica finanziaria e attuariale	3 CFU da integrare
2	9	Statistica	3 CFU da integrare
3	6	Scienza delle finanze	
2	9	Lingua straniera a scelta: 1) Francese	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
		convalidabile come insegnamento a scelta	
3	9	Economia e gestione delle imprese bancarie	
3	9	Diritto commerciale	3 CFU da integrare
3	6	Diritto tributario	
3	9	Finanza Aziendale (a scelta)	3 CFU residui convalidabili come "Insegnamento a scelta"
1	9	Tecnologia dei cicli produttivi	3 CFU da integrare
		convalidabile come insegnamento a scelta	

